

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
Ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.
Sito web: www.tipspa.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009
Data di approvazione della Relazione: 25 marzo 2010

INDICE

GLOSSARIO	4
PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
<i>Premessa</i>	<i>5</i>
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1 TUF)	5
3. COMPLIANCE	10
<i>Regolamenti e Procedure aziendali.....</i>	<i>10</i>
<i>Internal Dealing</i>	<i>11</i>
<i>Codice Etico</i>	<i>11</i>
<i>Trattamento delle informazioni privilegiate.....</i>	<i>12</i>
<i>Normativa antiriciclaggio.....</i>	<i>13</i>
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	13
4.2 COMPOSIZIONE	16
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.4. ORGANI DELEGATI	20
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	24
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	24
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	24
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	25
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	26
7. COMITATO PER LE NOMINE	26
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	26
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	28
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	28
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	29
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	30
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	30
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	31
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	31
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32

13. NOMINA DEI SINDACI	32
14. SINDACI	35
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	36
16. ASSEMBLEE	37
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	39
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	39

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	40
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.....	41
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale.....	43

ALLEGATI **67**

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa societaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2 lett. B), TUF.....	67
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123 *bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSA

Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito “TIP” o la “Società”) è una *“investment/merchant bank”* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane, che svolge attività di:

- investimento di minoranza ma come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze”;
- advisory in operazioni di finanza straordinaria, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A);

TIP investe in società di medie dimensioni, quotate e non quotate, con posizioni di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e con buon potenziale di crescita.

TIP acquisisce quote di minoranza con l’obiettivo di affiancare veramente imprenditori e manager nella crescita e nella progressiva valorizzazione.

TIP privilegia investimenti tramite aumenti di capitale riservati o acquisti di pacchetti azionari rilevanti e lascia la gestione operativa all’imprenditore/manager con cui talvolta sottoscrive patti di *governance*.

Il modello è unico in Italia perché TIP:

- è specializzata su aziende di medie dimensioni “eccellenti” ed ha competenze, esperienze e network peculiari;
- è una public company quidata;
- ha un apporto professionale flessibile e rapido.

Gli organi della società sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1 TUF) alla data del 25 marzo 2010

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: euro 57.750.592,64
Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie

Si veda tabella 1 – allegata in appendice.

L’assemblea degli azionisti di TIP, riunitasi il 26 febbraio 2010 in prima convocazione in sede ordinaria e straordinaria, nel prendere atto delle più recenti evoluzioni del mercato del *merchant banking* principale comparto nel quale opera la società, ha deliberato una serie di operazioni mirate all’ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo nell’ottica di avviare una nuova fase

di investimenti ed all'integrazione societaria tra TIP e la partecipata SeconTip S.p.A. (“SeconTip”).

Più nel dettaglio l'assemblea degli azionisti TIP ha approvato le seguenti deliberazioni:

- (i) l'assegnazione gratuita agli azionisti di TIP, previo assorbimento della perdita di esercizio 2008, di massime numero 4.442.353 azioni proprie TIP, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti medesimi e in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie assegnate verranno abbinati gratuitamente massimi numero 13.327.059 *Warrant*, in ragione di 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione (la “Distribuzione”);
- (ii) l'emissione dei massimi numero 13.327.059 *Warrant* da abbinare gratuitamente alle azioni proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i) e il conseguente aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori di tali *Warrant*. I *Warrant* conferiranno ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione ordinaria TIP di nuova emissione per ciascun *Warrant* posseduto, ad un prezzo di esercizio pari a: (a) euro 1,50 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 0,98 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011; (b) euro 1,65 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,13 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012; e (d) euro 1,80 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,28 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i *Warrant* siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013;
- (iii) un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per complessivi euro 32.899.276,28 (di cui euro 13.344.480,24 a titolo di nominale ed euro 19.554.796,04 per sovrapprezzo), da liberarsi mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà di azioni della società SeconTip S.p.A.. A fronte della sottoscrizione e liberazione di tale aumento di capitale in natura TIP emetterà massime n. 25.662.462 azioni ordinarie ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a euro 1,282 (di cui euro 0,762 a titolo di sovrapprezzo), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 2010;

- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla deliberazione, il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi complessivi euro 150.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e da offrire in opzione ai soci. A valere su tale aumento, alcuni soci di SeconTip hanno garantito la sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione per un importo complessivo non inferiore a euro 23 milioni.; e
- (v) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, *ex art. 2420-ter* codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 30 giugno 2013: (a) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni settennali, del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, con un rendimento del 4,25% fisso annuo, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; e (b) ad aumentare il capitale sociale per massimi complessivi euro 8.000.000,00, al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio della conversione sarà stabilito in occasione dell'esecuzione della delega, sulla base di euro 1.282 maggiorato del 7% composto annuo a decorrere dal 26 febbraio 2010 e fino alla scadenza del prestito obbligazionario. La sottoscrizione di tale prestito è interamente garantita.

L'assegnazione di massime numero 4.442.353 azioni proprie è avvenuta previo assorbimento della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (pari a euro 20.638.011), mediante utilizzo delle seguenti riserve: (i) "Utili a nuovo", per euro 5.586.479; (ii) "Riserva Straordinaria", per euro 4.035.885; (iii) "Altre Riserve", per euro 1.761.015; (iv) "Riserva da operazioni basate su azioni", per euro 107.858; e (v) "Riserva Sovrapprezzo Azioni", per euro 9.146.774.

L'attuazione della Distribuzione è avvenuta in data 8 marzo 2010. Si prevede di eseguire l'aumento di capitale *ex art. 2441*, quarto comma, prima parte, codice civile entro il mese di marzo 2010. Le deleghe per l'aumento di capitale in opzione e per il prestito obbligazionario verranno eventualmente esercitate in epoca successiva al perfezionamento dell'aumento di capitale in natura di cui al precedente punto (iii).

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Si veda tabella 1 – allegata in Appendice.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non presente.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è prevista alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

Non vi sono patti tra azionisti.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Gli accordi tra la Società ed alcuni degli amministratori sono riportati al capitolo 9.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel corso del 2009 il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A., del 30 aprile 2009:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- visti gli articoli 2357 e seguenti del codice civile, l'art 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

ha deliberato

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 22.211.766 (dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della presente deliberazione) ovvero il diverso numero che rappresenterà il 20% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative attualmente in esame, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione;
- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con la Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 nonché in conformità al regolamento (CE) n. 2273/2003 ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;
- il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore al valore nominale dell'azione (alla data attuale pari ad Euro 0,52), né superiore ad Euro 3,00 (tre/00) per azione;
- la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata “riserva per azioni proprie in portafoglio”, dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza

- straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di stock option la Società potrà compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
 - il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguitate e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;
3. di conferire al Presidente con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

L) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina (il “Codice”) promosso da Borsa Italiana.

REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391bis del Codice Civile e delle raccomandazioni di cui al Codice, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione,

anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. Il Codice assolve allo scopo, in particolare, di (i) definire regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché di (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti ed applicabili.

Più precisamente, il Codice in parola detta e disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di “parte correlata”, prevista dallo IAS/IFRS n. 24.

INTERNAL DEALING

In ottemperanza delle nuove previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. “*Codice di Internal Dealing*”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato. Il Codice di Internal Dealing prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di azioni di TIP o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti, per tali intendendosi, in particolare, gli Amministratori, i Sindaci e l'eventuale Direttore Generale di TIP, nonché ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell'incarico ricoperto in TIP o in T&A, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali di TIP e del suo gruppo ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l'altro, di (i) verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L'Organo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2007 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni rese dagli allora consiglieri in data 3 settembre 2007, ha durata fino al temine del mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l'Organismo di Vigilanza, composto dal dr. Giorgio Rocco, Presidente del collegio sindacale di TIP, nonché dal dr. Emilio Fano e dal dr. Andrea Mariani, è dotato di un *budget* di spesa. Il compenso dell'Organismo è stato inoltre fissato in ragione di euro 3.000 annui.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti di trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie, all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o la divisione T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

PROCEDURE ANTITERRORISMO

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di prevenzione, contrasto e repressione al finanziamento del terrorismo, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

L'Amministratore Delegato fornisce le informazioni alla società incaricata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4. 1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V cod. civ., è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non Soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria in capo ai soci che presentano la lista;
- c) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- e) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

Delle liste presentate viene data notizia entro i 10 (dieci) giorni di calendario che precedono quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.
- b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.
- c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli

amministratori che – per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere.

d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

g) Stante quanto previsto, qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge.

Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempre che tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato per incipienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto con l'assemblea del 31 ottobre 2007. Nei termini sono state presentate presso la sede sociale della Società due liste di candidati per la nomina degli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A., composte come segue:

List n. 1 (presentata da Giovanni Tamburi, titolare del 6,56% del capitale sociale):

- Giovanni Tamburi nato a Roma il 21 aprile 1954;
- Alessandra Gritti, nata a Varese il 13 aprile 1961;
- Claudio Berretti, nato a Firenze il 23 agosto 1972;
- Francesco Baggi Sisini, nato a Sassari il 10 settembre 1949;
- Niccolò Branca di Romanico, nato a Saint Julien, Francia, il 21 ottobre 1957;
- Giuseppe Ferrero, nato a Torino il 14 novembre 1946;

- Mario Davide Manuli, nato a Milano l'8 dicembre 1939;
- Sandro Alberto Manuli, nato a Milano il 29 novembre 1947;
- Marco Merati Foscari, nato a Milano il 18 agosto 1949;
- Maurizio Petta, nato a Pozzilli (IS) il 4 settembre 1956;
- Edoardo Rossetti, nato a Finale Emilia (MO) il 23 aprile 1946;
- Cesare D'Amico, nato a Roma il 6 marzo 1957;
- Vittoria Giustiniani, nata a Ferrara l'8 ottobre 1964;
- Paolo Tognolo, nato a Milano il 15 giugno 1964.

Lista n. 2 (presentata congiuntamente da Mecc S.r.l. e da EOS Servizi Fiduciari S.p.A., nella sua qualità di società fiduciaria dei signori Maddalena Garavoglia e Claudio Gragnani, congiuntamente titolari del 4,51% del capitale sociale):

- Claudio Gragnani, nato a Milano il 6 aprile 1947;
- Francesco Gatti nato a Brescia il 16 giugno 1964.

La lista presentata dal dr. Giovanni Tamburi ha raccolto n. 53.829.832 voti a favore; la lista presentata congiuntamente dai soci Mecc S.r.l. ed EOS Servizi Fiduciari S.p.A. ha raccolto n. 5.000.000 voti a favore.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avrà scadenza alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2009, è riportata nella tabella 2 in allegato in Appendice. In allegato sono inoltre riportati i *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali il dr. Maurizio Petta ed in sua sostituzione è stato cooptato il dr. Giancarlo Mocchi.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009 non si sono verificate mutazioni all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco nelle tipologie di società adottato dalla società è il seguente:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni ⁽¹⁾		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	Cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo		cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	10	3	2	10	3	2	10	2	2

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte, con una durata variabile a seconda degli argomenti all'ordine del giorno tra i 30 minuti e le 3 ore.

Per l'esercizio 2010, alla data attuale, sono state programmate 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri ricevono la documentazione di ogni seduta nei 4– 5 giorni precedenti la riunione al fine di avere il tempo necessario per l'esame della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2009 nessun soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione (eccezion fatta per il segretario del consiglio) ha preso parte alle riunioni.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorrono la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

⁽¹⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a Euro 50.000.000 (cinquantamilaioni) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 50.000.000 (cinquantamilaioni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Salvo che per le delibere di cui sopra, qualora in una delibera si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle materie indicate in precedenza e fermo quanto disposto negli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di autodisciplina sulla *Corporate Governance* delle società quotate viene redatto alla luce del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A." approvato dall'Emittente.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. L'emolumento complessivo dei consiglieri non muniti di particolari cariche è stato determinato dall'assemblea del 31 ottobre 2007 in euro 100.000

annui, da ripartirsi tra detti consiglieri secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, secondo quanto definito dal Codice con parti correlate approvato nel 2007.

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2010 ha valutato l'adeguatezza dell'organo amministrativo giungendo alle seguenti considerazioni:

- il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è adeguato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti di partecipazioni in medie società, figure professionali aventi competenze nei diversi ambiti di attività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguata in funzione delle diverse esperienze e competenze che i singoli consiglieri vantano nei rispettivi campi di attività.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di conferire al Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi e al Vice Presidente e Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuto di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od

- opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
- c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito, locazione di cassette di sicurezza, di aperture di credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
 - f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare quelli aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di advisory in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
 4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
 5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
 6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
 7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle, addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
 8. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto

- dovuto dalla Società a terzi;
9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
 10. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
 11. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fideiussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
 12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
 13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, asportandone il contenuto;
 14. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compreso la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
 15. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
 16. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
 17. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
 18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
 19. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;

20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, la dichiarazione unica dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta;
21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare impiegati, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di esercizio della stessa;
24. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
25. rappresentare la società in procedure di fallimento, concordati giudiziari e/o stragiudiziari, altre procedure concorsuali o cessio bonorum;
26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori;
28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziari e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura.
 - di conferire al dott. Giovanni Tamburi, alla dott.ssa Alessandra Gritti e al dott. Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad Euro 100.000,00 (centomila).
 - di conferire al dott. Giovanni Tamburi, alla dott.ssa Alessandra Gritti e al dott. Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:
 1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente

superiori ad Euro 100.000 (centomila) e non superiori ad Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni);

2. prestare avalli e/o rilasciare - nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 1. e per importi non superiori ad Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni).

Presidente

Il presidente ha ricevuto le deleghe di cui al punto che precede.

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nell'esercizio 2009 gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio con una periodicità trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi diversi da quelli di cui al punto 4.4 che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INIDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2007 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti non esecutivi. A far data dal 7 ottobre 2008 con la cessazione del patto parasociale sono venuti a detenere la carica di consiglieri indipendenti ai sensi dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*deies* del Regolamento Emittenti Consob) anche i signori: Francesco Baggi Sisini, Niccolò Branca di Romanico, Mario Davide Manuli, Sandro Alberto Manuli, Marco Merati Foscarini, Giancarlo Mocchi, Edoardo Rossetti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato alcun amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o la divisione T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito un comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 15 maggio 2008 è stato nominato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Comitato per la Remunerazione dopo che il precedente era venuto a cadere a seguito della nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione, avvenuta con l'assemblea del 31 ottobre 2007.

I membri del Comitato per la Remunerazione sono stati individuati nel Dr. Giovanni Tamburi, nel Dr. Edoardo Rossetti e nel Dr. Claudio Gragnani, le cui cariche cesseranno alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il comitato per la remunerazione valuta annualmente l'entità della eventuale componente variabile da corrispondere ai dipendenti dell'Emittente. Per la remunerazione degli amministratori delegati si veda il successivo capitolo 9.

Le riunioni del comitato sono regolarmente verbalizzate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di riconoscere al Presidente e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi e al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuita, un emolumento costituito, in parte, da una quota fissa, ed in parte da una parte variabile correlata ai risultati della Società.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di riconoscere al Presidente e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi, a titolo di emolumento per la carica attribuitagli, un compenso annuo fisso pari ad euro 384.000 lordi oltre agli attuali benefits (auto, telefono cellulare e *blackberry*);
- di riconoscere al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuitale, un compenso annuo fisso pari ad euro 250.000 lordi oltre agli attuali benefits (auto, telefono cellulare e *blackberry*);
- di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, a titolo di emolumento per la carica attribuitagli, un compenso annuo lordo variabile pari (salvo quanto si dirà in seguito relativamente alla eventuale riattribuzione di una

quota del compenso variabile in parola) alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce “Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni” e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;

- di riconoscere al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuitale, un compenso annuo lordo variabile annuo pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce “Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni” e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
- di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, la facoltà di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione (e/o al Comitato per la Remunerazione di eventuale prossima istituzione), per la assegnazione di bonus da parte della Società a favore di dipendenti della Società, fino a concorrenza di un importo annuo complessivo non superiore ad euro 200.000. (duecentomila) fermo restando che dette proposte dovranno essere adeguatamente motivate e individuare nominativamente i dipendenti candidati all'assegnazione del bonus e che i bonus approvati dal Consiglio di Amministrazione saranno assegnati dalla Società ai rispettivi beneficiari, previa rinuncia da parte del dott. Giovanni Tamburi ad un corrispondente ammontare del proprio compenso variabile.

Gli altri amministratori non esecutivi hanno un emolumento fisso che è stato determinato dall'assemblea del 31 ottobre 2007.

Nell'esercizio 2009 gli emolumenti sono stati i seguenti:

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 31/12/2009	Compenso variabile 31/12/2009
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	384.000 (1)	349.059 (2)
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	250.000 (1)	175.529 (2)
Direttore Generale	Claudio Berretti	200.000	200.000 (3)
Amministratore	Niccolò Branca di Romanico	10.000	-
Amministratore	Francesco Baggi Sisini	10.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	10.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	10.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscarini	10.000	-
Amministratore	Giuseppe Ferrero	10.000	-
Amministratore	Maurizio Petta	10.000	-
Amministratore	Edoardo Rossetti	10.000	-
Amministratore	Cesare d'Amico	10.000	-
Amministratore	Claudio Gragnani	10.000	-

1. Importo al lordo delle ritenute di legge. La cifra indicata corrisponde al compenso fisso annuo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2006, poi confermato nel consiglio di amministrazione del 6 novembre 2007, oltre ai benefit che già erano stati attribuiti (auto, telefono cellulare e *blackberry*).

2. Per quanto concerne il presidente ed il vice presidente e amministratore delegato il compenso annuo lordo variabile è pari rispettivamente al 7% e al 3,5% dei ricavi derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed al 5,5% e al 2,75% dell'utile ante imposte di esercizio, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007.
3. Compenso stabilito dal comitato di remunerazione in funzione dei risultati conseguiti dalla Società e comunque con una metodologia assimilabile a quella definita per il Presidente ed il Vice Presidente, oltre ai benefit: auto, telefono cellulare, *blackberry*.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato da corrispondersi: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (fissata nella data di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009); ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito e in corso al 6 novembre 2007 deliberazione.

Lo stesso Consiglio ha deliberato di fissare il trattamento di fine mandato da riconoscersi al Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Tamburi, e/o al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione Alessandra Gritti al ricorrere delle condizioni indicate nel precedente alinea in un importo pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, date le caratteristiche della società ed il numero dei dipendenti, nonché in considerazione dell'incarico di Internal Auditor affidato nel corso del 2007 alla società Metodo S.r.l. per il triennio 2007 - 2009 non ha ritenuto di dover costituire nel proprio ambito un comitato per il controllo interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In data 25 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In tale documento, è riportata la decisione e la valutazione del sistema di controllo interno.

Le aree di attività dell' Emittente e le procedure di controllo interno relative hanno avuto – come per gli esercizi precedenti - particolare riferimento alle seguenti aree :

- 1) attività operativa;
- 2) investimenti e disinvestimenti;
- 3) aspetti amministrativi;
- 4) controllo di gestione.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ritenendo che l'Emittente sia dotato di un sistema di controllo interno adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali ed il rispetto della normativa applicabile.

La valutazione è stata effettuata con particolare riferimento a quanto riportato dal Collegio Sindacale e dall'Internal Auditor in relazione ai controlli effettuati nel corso del 2009.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato Alessandra Gritti ha le responsabilità attinenti all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema rispetto alle esigenze informative del management, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali ed alla struttura del sistema di *reporting*. L'Amministratore Delegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato risponde direttamente la persona incaricata della gestione amministrativa interna nonché della segreteria soci che è in posizione di staff rispetto alla struttura.

Il Direttore Generale è responsabile delle attività di controllo di gestione ed a lui rispondono i singoli dipendenti che hanno la responsabilità delle partecipazioni in portafoglio.

L'amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno nella persona del Direttore Generale, Dr. Claudio Berretti, incaricato di coordinare di organizzare le attività relative.

Il preposto al controllo interno ha valutato, unitamente allo staff preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio.

Il preposto al controllo interno ha valutato le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione ed il piano di lavoro predisposto dall'Internal Auditor.

Il preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha riferito al Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2007 l'Emittente ha stipulato un contratto con la società Metodo S.r.l. che fornisce all'Emittente i servizi di Internal Audit, da svolgere con l'indirizzo e sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto per gli esercizi 2007 – 2009.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell'ordinamento la cosiddetta “responsabilità amministrativa” delle società per specifici reati commessi, nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio, successivamente modificate con la fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in Tamburi Investment Partners S.p.A. Nell'ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello ed alla luce dell'ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità degli enti ai sensi del decreto è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2009 ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 disegnato per prevenire le seguenti tipologie di reato (Criterio Applicativo 8.C.2):

1. reati contro la Pubblica Amministrazione;
2. reati societari;
3. reati di abuso di mercato;
4. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime;
5. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
6. reati informatici;
7. sicurezza sul lavoro.

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 23 novembre 2009.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione dell'Emittente è KPMG S.p.A.. L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha deliberato di estendere agli esercizi 2008 – 2013 l'incarico conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2005 alla società di revisione KPMG S.p.A., avente ad oggetto (i) la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre per il periodo 2008 –2013, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato, (ii) l'attività di verifica ai sensi dell'articolo 155, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo e (iii) la revisione contabile limitata della relazione semestrale, individuale e consolidata, per il periodo 2008-2013.

A seguito della fusione per incorporazione di Tamburi & Assicurasti S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A. l'oggetto dell'incarico è stato successivamente ristretto al bilancio di esercizio ed alla relazione semestrale di Tamburi Investment Partners S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha deliberato:

- di conferire al dott. Claudio Berretti, con effetto dl 30 giugno 2007, l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154bis del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione;
- di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2010, salvo rinnovo, ferma restando la facoltà di revoca del predetto incarico da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e restando inteso che l'incarico dovrà intendersi in ogni caso automaticamente revocato – salvo diverso accordo tra le parti - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato in essere tra il dott. Berretti e la Società;

- di stabilire che la remunerazione per l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia inclusa nella retribuzione riconosciuta al dott. Berretti quale lavoratore dipendente della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha approvato il contenuto del Codice di Comportamento in Materia di Operazioni con Parti Correlate, volto a disciplinare le operazioni con parti correlate e, tra queste, le operazioni in *club deal*. Il codice, attraverso la cui adozione la società si adeguia sia all'art. 2391 bis cod. civ. sia al Regolamento Emittenti, prevede essenzialmente che tali operazioni, suddivise in categorie (ordinarie, straordinarie, rilevanti e in *club deal*) siano approvate seguendo procedure volte a garantirne la correttezza e la congruità.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, 1° comma, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La futura nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di

convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici (quindici) giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria in capo ai soci che presentano la lista;
- c) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- d) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- e) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

Delle liste presentate viene data notizia entro i 10 (dieci) giorni di calendario che precedono quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

Qualora allo scadere del quindicesimo giorno precedente la data prevista per l'assemblea in prima convocazione che deve deliberare sulla nomina dei sindaci sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;
 - b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.
- La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;
- c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;
 - d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);
 - e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;
 - f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;

b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea degli azionisti del 30 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La nomina è avvenuta sulla base di una sola lista presentata. La Lista (presentata in via congiunta da Giovanni Tamburi, titolare del 6,55% del capitale sociale e dalla Dott.ssa Alessandra Gritti titolare del 1,32% del capitale sociale):

Sezione I - Sindaci Effettivi

1. Giorgio Rocco, nato a Milano il 25 novembre 1931 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale RCCGRC31S25F205P, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
2. Emanuele Cottino, nato a Torino, il 2 aprile 1951 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale CTTMNL51D020L219P, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
3. Enrico Cervellera, nato a Milano, il 27 febbraio 1941 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale CRVNRC41B27F205D, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Sezione II - Sindaci Supplenti

4. Maurizio Barbieri, nato a Ponte dell'Olio (Piacenza), il 17 maggio 1947 e domiciliato per la carica in Milano, via Pontaccio 10, codice fiscale BRBMRZ47E17G842J, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
5. Paola Cossa, nata a Milano, il 15 settembre 1959 e domiciliata per la carica in Milano, via Pontaccio 10, codice fiscale CSS PLA 59P55 F205Q., iscritta presso il Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

La lista ha ottenuto n. 45.601.420 voti.

La tabella 3 in Appendice riporta la composizione del Collegio Sindacale. Si allegano inoltre i curriculum dei componenti del collegio sindacale.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale dopo la chiusura dell'Esercizio.

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio sindacale si è riunito 6 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa 1,5 ore.

Per l'esercizio 2010 sono state programmate 4 riunioni.

L'Emittente dichiara che il Collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Si specifica inoltre che il sindaco, che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si specifica che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati.

Il Collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito internet dell'Emittente ("www.tipsa.it"), sotto la voce "Investor Relator" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile (relazione trimestrale, semestrale, bilancio (quest'ultimo in italiano e inglese), ecc.), i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

Il sito prevede inoltre un'apposita sezione di Domande e Risposte nella quale i singoli azionisti possono intervenire e nella quale l'Emittente fornisce le apposite risposte.

E' stato identificato il responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti nella persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato, D.ssa Alessandra Gritti.

Il sito internet della società è in continuo aggiornamento per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato almeno 30 giorni prima di quello fissato per la riunione sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, a scelta dell'organo amministrativo, su uno dei seguenti quotidiani: *Il Sole 24 Ore, Milano Finanza o Finanza & Mercati*.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie poste all'ordine del giorno. Con lo stesso avviso saranno eventualmente indicati il giorno, il luogo e l'ora delle convocazioni successive alla prima. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le assemblee successive alla seconda.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ..

L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Per l'intervento all'Assemblea è necessario che, nei due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza, siano state depositate ai sensi di legge dai legittimi possessori le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati ai

sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione nei termini e nei modi di legge. Il biglietto di ammissione all'Assemblea rilasciato ai Soci è valido anche per le convocazioni successive alla prima.

Ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente; nel caso di più Vice-Presidenti, dal Vice-Presidente munito di deleghe, ovvero, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2375 cod. civ.. Spetta al presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accettare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accettare l'esito delle votazioni.

L'Assemblea ordinaria dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera con il voto favorevole dei Soci che rappresentino, in proprio o per delega, la maggioranza del capitale presente.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai Soci intervenuti, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dai Soci intervenuti.

L'Assemblea straordinaria dei Soci è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del giorno, con le maggioranze previste all'art. 2368, 2° comma cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369, 3° e 5° comma cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Ai fini della partecipazione in Assemblea l'Emittente ha approvato nel 2005 un apposito Regolamento Assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono ulteriori pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura della Corporate Governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

TABELLA 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	111.058.832	100%	MTA	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-		
Azioni prive del diritto di voto	-	-		

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Gli azionisti che, alla data del 25 marzo 2010, possiedono una percentuale del capitale sociale superiore al 2% secondo le risultanze del libro soci, del sito Consob integrate dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	8,085%	8,085%
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	7,420%	7,420%
Tamburi Giovanni	Tamburi Giovanni	6,559%	6,559%
Seragnoli Isabella	Mais Partecipazioni Stabili S.r.l.	5,738%	5,738%
Manuli Mario Davide	Dam S.r.l.	5,211%	5,211%
Manuli Sandro Alberto	Realmargi di Sandro Manuli e Figli S.a.p.a.	4,436%	4,436%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Worldwide Insurance Company Ltd BSI SA <u>Totale</u>	0,91% 2,74% 3,651%	0,91% 2,74% 3,651%
Baggi Sisini Francesco	Arbus S.r.l.	3,275%	3,275%
Sil.pa SS	Rover International S.A.	3,177%	3,177%
Az Fund Management SA	Az Fund Management S.A.	2,077%	2,077%
Fenera Holding S.p.A.	Fenera Holding S.p.A.	2,017%	2,017%
Giubergia Renzo	Ersel Finanziaria S.p.A.	2,008%	2,008%

TABELLA 2
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione		In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *						Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione		
Carica	Componenti			M	Esec.	non-esec.	Indip. da Codice	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M	X			100%	8			x	100%
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M	X			100%	3				
Amministratore	Claudio Berretti	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M	X			100%	2				
Amministratore	Francesco Baggi Sisini	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	100%	1				
Amministratore	Niccolò Branca di Romanico	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	0%	1				
Amministratore	Cesare d'Amico	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	87,5%	9				
Amministratore	Giuseppe Ferrero	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	87,5%	1				
Amministratore	Claudio Gragnani	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	m		X	X	87,5%	0			x	100%
Amministratore	Mario Davide Manuli	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	75%	0				
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	62,5%	0				
Amministratore	Marco Merati Foscarini	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	100%	3				
Amministratore	Edoardo Rossetti	31/10/07	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	75%	0			x	100%
Amministratore	Giancarlo Mocchi	09/07/09	Appr. Bil. 31/12/09	M		X	X	62,5%	1				
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO													
Amministratore	Maurizio Petta	31/10/07	09/07/09			X	X	0%					

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 8	Comitato Controllo Interno: non istituito	Comitato Remunerazione: 1		
------------------------------------------------------------------	--------	----------------------------------------------	------------------------------	--	--

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato.

TABELLA 3
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione								
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Indipendenza dal codice	** (%)	Numero altri incarichi ***	
Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Rocco	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	13	
Sindaco Effettivo	Enrico Cervellera	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	8	
Sindaco Effettivo	Emanuele Cottino	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	9	
Sindaco Supplente	Maurizio Barbieri	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	-	7	
Sindaco Supplente	Paola Cossa	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	-	3	
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	6							
------------------------------------------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletta dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emissenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

GIOVANNI TAMBURI

Nato a Roma, il 21 aprile 1954

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 – Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A

- Fondatore e Presidente di T.I.P. - Tamburi Investment Partners S.p.A., *investment/merchant bank* indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato MTA di Borsa Italiana dal novembre 2005.
- Fondatore e Presidente di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Adivsory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.
- Fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di SeconTip S.p.A. società costituita nel 2006 e specializzata in attività di *secondary private equity*.

Ottobre 1980 - Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank):

Negli ultimi anni del periodo considerato:

- Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.
- Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di investment banking del gruppo.

Settembre 1977 - Settembre 1980

Gruppo Bastogi.

Febbraio 1975 - Luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Vice Presidente Management & Capitali S.p.A.. Consigliere di Interpump S.p.A., Consigliere di De Longhi S.p.A., Consigliere di Datalogic S.p.A., Consigliere di Zignago Vetro S.p.A., Consigliere di Data Holding 2007 S.r.l., Presidente di Gruppo IPG Holding S.r.l., Amministratore unico di Lippiuno S.r.l..

In passato (ruoli pubblici):

- membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni)
- membro "dell'advisory board" per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Autore di "Comprare un'azienda, come e perchè"; coautore di "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", di "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", di "Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale", di "Privatizzare con il Project Financing", di "Azionariato dei dipendenti e Stock Option"; di "Finanza d'impresa" e di "Corporate Governance".

Autore di decine di articoli sulle principali testate nazionali (tre cui: Corriere della Sera, Repubblica, Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, Borsa & Finanza, Uomini & Business).

ALESSANDRA GRITTI

Nata a Varese il 13 aprile 1961

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Dicembre 1994 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Vice Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., *investment/merchant bank* indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato MTA di Borsa Italiana dal novembre 2005.

Socio Fondatore e Amministratore Delegato di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di **SeconTip S.p.A.** – società costituita nel 2006 e specializzata in attività di *secondary private equity*.

Maggio 1986 - Novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia.

Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

Ottobre 1984 - Maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

Gennaio 1984 - Ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Altre cariche attualmente ricoperte:
S.p.A.

Consigliere di Management & Capitali S.p.A. e Sinv Holding

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.
Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CLAUDIO BERRETTI

Nato a Firenze il 23 agosto 1972

Laurea in Economia aziendale presso l'università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 e lode).

Settembre 1995 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP - già Tamburi & Associati S.p.A.) società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Nel corso di questo periodo sono state seguite attivamente operazioni di M&A in svariati settori industriali.

Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati è stata fusa per incorporazione in **Tamburi Investment Partners S.p.A.**, *investment/merchant bank* indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata al mercato Expandi dal novembre 2005.

Dal 1 marzo 2007 Direttore Generale presso Tamburi Investment Partners, carica precedentemente detenuta in Tamburi & Associati S.p.A., e consigliere di Amministrazione della stessa.

Maggio 1995 - Agosto 1995

Collaborazione presso **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.

Settembre 1994 - Aprile 1995:

Collaborazione presso **Fiat UK Ltd** - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.

Novembre 1993 - Luglio 1994:

“**Federtessile**”, Milano. Ricerca e realizzazione di un database su : “la storia e le prospettive dei corsi finalizzati al settore tessile organizzati in Italia”.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di: SeconTip S.p.A., Bee Insurance S.p.A., Bee Team S.p.A., Bee Sourcing S.p.A.

Autore di numerosi *paper* specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana SpA.

FRANCESCO BAGGI SISINI

Nato a Sassari il 10 settembre 1949.

1969 al 1971

Assunto presso **Segraf S.r.l.**, industria rotocalcografica.

Dal 1971

Ricopre diversi incarichi nel gruppo BRESI di cui oggi è Amministratore Unico.

Membro del Consiglio di Amministrazione di Vittoria Assicurazioni SpA di Milano.

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sant'Ambrogio per la Cultura Cristiana.

Membro del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Icaria S.r.l..

Membro del Consiglio di Sorveglianza di YAM Invest N.V.

Amministratore Unico di Arbus S.r.l.

Amministratore Unico di Martis S.r.l.

NICCOLO' BRANCA di ROMANICO

Nato a Saint Julien (Francia) il 21 ottobre 1957

Diplomato Ragioniere con 60/60. Master in psicologia.

1978	Militare nell'Arma dei Carabinieri.
1980	Consegue una specializzazione nel marketing al CESMA di Milano. Ha effettuato in Inghilterra un corso Business e si è inoltre specializzato nei corsi KAISER MANAGEMENT. Dopo un training di due anni in affiancamento alla Rete di Vendita della Fratelli Branca Distillerie, nel 1982 la Società lo assume con la qualifica di Direttore Commerciale.
1985	Ha assunto la Direzione della Comunicazione con il compito di coordinatore anche delle attività di Marketing Ricerca e Sviluppo della Fratelli Branca Distillerie.
1987 - Settembre	E' Direttore Centrale con ampie funzioni di coordinamento delle attività del Gruppo Branca.
	E' stato consigliere della Fidia Partecipazioni.
1990 - 1998	E' stato Presidente della Ifigest Fiduciaria SIM S.p.A..
1994 – 1997	E' stato Direttore della collana "Saggezza", "Scienza" e "Tecnica" della Casa Editrice Nardini di Firenze.
Dal 1999	<p>Da Aprile 1999 Consigliere e Vice Presidente della Fratelli Branca Distillerie S.r.l. Amministratore Delegato da giugno 2001.</p> <p>Da Dicembre 1999 Presidente e Amministratore Delegato della Branca International S.p.A.</p> <p>Da Aprile 2000 Director Titular e Presidente della Fratelli Branca Destilerias SA.</p> <p>Da Luglio 2001 Consigliere della Fratelli Branca & CO. Inc..</p> <p>Da Ottobre 2001 Vice Presidente e Amministratore Delegato della Real Estate S.r.l..</p> <p>Dal 2002 Vice Presidente Sindacato e Consigliere Federazione "C" di Federvini Federazione Italiana Industriali Produttori, Esportatori ed Importatori di Vini, Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed affini.</p>

Dal 2004 Consigliere e Membro di Giunta di **Assolombarda**.

Dal 2002 Associato ad **Ambrosetti S.p.A.**

Da Settembre 2005 Membro Consiglio di Amministrazione della
Tamburi Investment Partners S.p.A.

Nomina a Professore Ciencias Economicas **Università del
Salvador di Buenos Aires**.

CESARE D'AMICO

Nato a Roma il 6 marzo 1957

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1982.

Nel 1994 è nominato Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. , società operante nell'ambito dei trasporti marittimi – di cui, dal settembre 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato. Ha ricoperto cariche in altre società del Gruppo d'Amico collaborando tra le altre cose nel corso del 1998 all'acquisizione del Gruppo Finmare della “Italia di Navigazione S.p.A.” di Genova di cui è stato Consigliere di Amministrazione, successivamente contribuendo al suo risanamento e rilancio. Dal 2002 al 2006 si è dedicato attivamente allo sviluppo e alla crescita della d'Amico Dry Limited, società del Gruppo focalizzata nel segmento delle bulk carriers di cui è attualmente Consigliere di Amministrazione.

Cariche attualmente ricoperte:

Presidente:

d'Amico International S.A. – Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)

d'Amico Shipping Italia S.p.A. – Roma (Italia)

Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – Monte Argentario. GR (Italia)

137 Seabright Holding Limited – Vancouver (Canada)

Vice – Presidente:

Compagnia Generale Telemar S.p.A. – Roma (Italia)

The Baltic and International Maritime Council (BIMCO) – Londra (Regno Unito)

Amministratore Delegato:

CO.GE.MA S.A.M. – Monte Carlo (Principato di Monaco)

d'AMICO Società di Navigazione S.p.A. – Roma (Italia)

Amministratore Unico:

Casle S.r.l. – Roma (Italia)

Fi.pa. Finanziaria di Partecipazione - Roma (Italia)

Saemar S.A. – Barcellona (Spagna)

Consigliere di Amministrazione:

ACGI Shipping Inc. – Vancouver (Canada)

d'Amico Dry Limited - Dublino (Irlanda)

d'Amico International Shipping S.A. Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)

Ishima Pte Limited – Singapore

MIDA Maritime Company Limited - Dublino (Irlanda)

Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A. – Milano (Italia)

Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.p.A. – Monterotondo (Italia)

The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association Limited – Bermuda (Regno Unito)

GIUSEPPE FERRERO

Nato a Torino il 14 novembre 1946

Laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente il padre gli affidò cariche e responsabilità specifiche fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo siderurgico, ma anche nei campi di produzione di energia elettrica, immobiliare e finanziaria.

Principali cariche attualmente ricoperte: Presidente **Gruppo Ferrero**.

Presidente della **Presider S.p.A.**, Società industriale specializzata nella trasformazione, lavorazione e posa dell'acciaio per opere infrastrutturali, leader nel settore con stabilimenti a Borgaro Torinese e Parma..

Vice Presidente della **Metallurgica Piemontese S.r.l.**, società commerciale e di lavorazione di prodotti siderurgici; altresì attiva nell'import di questi prodotti da Paesi Terzi.

Presidente di **SI.CO.FER**. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia e che distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

Presidente di **S.I.E.D. S.p.A.**, Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 13 centrali idroelettriche.

Presidente della Hidroenersur SA, Hidrorupanco SA, e Hidropalmar SA; società di diritto cileno che stanno sviluppando la costruzione di centrali idroelettriche nel sud del Cile.

E' inoltre Consigliere della **Banca del Piemonte di Torino**, della società **Interpump S.p.A.** di Milano, dell'**Amma** di Torino e dell'**Unione Industriale** di Torino.

CLAUDIO GRAGNANI

Nato a Milano, il 6 aprile 1947

Laureto in Psicologia Clinica all'Università di Padova, iscritto all'Ordine degli Psicologi e Psicoterapisti fin dalla sua costituzione. Membro della Fondation Europeenne pour la Psychanalyse, dal 1977 ha svolto e coordinato attività di ricerca e clinica in varie sedi tra cui Milano, Pavia, Padova, Parigi, Barcellona, Marsiglia, ecc.

Dal 2002 ad oggi

Fondatore e Amministratore Unico di **Mecc Srl**, società finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari e in società industriali, commerciali e finanziarie.

Dal 2003 ad oggi

Fondatore e Amministratore Unico di **Gennaio Srl**, società che svolge attività di acquisto, costruzione, locazione e amministrazione di beni immobili.

Dal 2007 ad oggi

Fondatore e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di **Titan Srl**, società che ha per oggetto l'esercizio dell'attività crocieristica e di charteraggio navale.

MARIO DAVIDE MANULI

Nato a Milano, l'8 dicembre 1939.

Laureato in ingegneria chimica industriale presso il Politecnico di Milano. Entrato molto giovane in posizione di notevole responsabilità nell'industria fondata dal padre, si è dedicato prima allo sviluppo del settore imballaggio flessibile: film plastici e nastri autoadesivi, e quindi a quello dei cavi elettrici e telefonici.

Nel 1980	Assume la Presidenza di Dardanio Manuli S.p.A. , allora holding del gruppo Manuli.
Nel 1986	A soli 46 anni, riceve l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.
Nel 1988	Il gruppo Manuli, cedute le attività cavi al gruppo Alcatel, si concentra nei settori imballaggio flessibile e componentistica e attua una diversificazione nel settore "resort" attraverso l'acquisizione del gruppo Terme di Saturnia.
Nel 1996	Lasciata la Presidenza di Manuli Packaging, capofila del settore imballaggio, concentra l'attività operativa nel settore componentistica e guida la quotazione di Manuli Rubber Industries alla Borsa di Milano nel 1997.
Dal 2000 al 2001	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Regionale Europea S.p.A..
Dal 2001 al 2004	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Etico di San Paolo IMI SpA.
Dal 2003 al 2006	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Firenze.
Ad oggi	E' Amministratore Delegato di Manuli Rubber Industries S.p.A. , Presidente di Terme di Saturnia Golf Club S.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione di Manuli Stretch S.p.A, Terme di Saturnia S.r.l., Fondazione Manuli Onlus e di Tamburi Investment Partners S.p.A.

SANDRO ALBERTO MANULI

Nato a Milano il 29 novembre 1947

Nel 1967 ha conseguito il Diploma di Ragioneria presso l'Istituto Gonzaga di Milano.
 Nel 1972 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

1972	Consigliere di Amministrazione di Dardanio Manuli S.p.A. , holding del Gruppo Manuli (prodotti in gomma, cavi e packaging) con deleghe operative nel settore dei cavi elettrici e telefonici.
1977	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Manuli Hellas Cables – Grecia, società controllata da Manuli Cavi SpA. Negli anni 1975 e 1976 è residente ad Atene. Al suo rientro in Italia viene nominato Amministratore Delegato di Manuli Cavi S.p.A..
1980 - 1986	Presidente di Manuli Cavi SpA e Manuli Hellas Cables .
1988	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Dardanio Manuli SpA.
1996 - 2003	Vice Presidente Esecutivo di Manuli Packaging SpA , holding del Gruppo Manuli per il settore packaging.
1997 - 2001	Presidente di Manuli Autoadesivi SpA , azienda produttrice di nastri per l'imballaggio.
1997 - 2003	Presidente di Manuli Film SpA , azienda produttrice di film BOPP.
2003 - 2006	Consigliere di Amministrazione di Manuli Film S.p.A..
Cariche attualmente ricoperte:	
Dal 1989	Consigliere di Amministrazione di Manuli Rubber Industries S.p.A. . Dal 1994 Presidente di Manuli Stretch S.p.A. , azienda leader mondiale nel settore film in LLDPE.
Dal 2004	Presidente di Realmargi S.r.l. , holding della famiglia Sandro Manuli, attiva nel settore immobiliare e di gestione di partecipazioni. Amministratore Unico di Masseria Fasano S.r.l. , società operante nel settore turistico alberghiero.

Dal 2005

Consigliere di Amministrazione di **Tamburi Investment Partners S.p.A..**

Presidente di **Margi Equity Investment S.r.l.**, società di gestione di partecipazioni.

Consigliere di Amministrazione del fondo d'arte **Libra Art Collection.**

Dal 2006

Presidente di **Terme di Saturnia S.r.l.**. Precedentemente ha ricoperto diverse cariche nel Consiglio di Amministrazione.

MARCO MERATI FOSCARINI

Nato a Milano il 18 agosto 1949

Iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi per due anni accademici e successivamente alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 1971 al 1973	E' stato alle dipendenze della Banca della Svizzera Italiana in Lugano operando in diversi settori dell'Istituto stesso ed in modo particolare presso l'Ufficio titoli Borsa quale consulente della Clientela. Durante tale periodo è stato inviato dalla Banca stessa per uno "stage" di nove mesi all'affiliata estera - Swiss Italian Banking Corporation Nassau.
Dall'ottobre 1973	E' stato impiegato presso lo Studio del Dr. Urbano Aletti - Agente di Cambio - presso la Borsa Valori di Milano.
Dal 1975	E' stato rappresentante alle gridi dell'Agente di Cambio M. Anselmo in associazione con lo Studio Urbano Aletti.
Dal febbraio 1997 al luglio 1990	E' stato alle dipendenze della Finanziaria Indosuez S.p.A. avendo raggiunto le seguenti cariche. <ul style="list-style-type: none">- Amministratore;- Membro del Comitato Esecutivo;- Direttore;- Rappresentante della stessa in Borsa;- Vice-Presidente della Fiduciaria Indosuez S.p.A.;- Amministratore della Fidagest Distribuzione S.p.A..
Dal marzo 1988	Consigliere di ANCOB - Associazione Nazionale Commissioni di Borsa;
Da dicembre 1989	Membro della Deputazione della Borsa Valori di Milano, in rappresentanza delle Commissionarie di Borsa.
Dal luglio 1990	E' assunto presso la B.S.I. Finanziaria S.p.A. di Milano con le seguenti qualifiche: <ul style="list-style-type: none">- Amministratore Delegato e Direttore Generale di B.S.I. Finanziaria S.p.A.- Amministratore Delegato e Direttore Generale della BSI Sim S.p.A.- Amministratore Delegato e Vice-Presidente della Fidar Sim S.p.A.
Dall'aprile 1999	E' stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- B.S.I. Finanziaria S.p.A.
- BSI SIM S.p.A.
- BSI Fiduciaria SIM S.p.A.

Ricopre inoltre le seguenti cariche:

Presidente Banca BSI Italia S.p.A.
Amministratore della Tamburi Investment Partners S.p.A.
Amministratore di BSI Monaco Sam
Presidente di EOS Servizi Fiduciari S.p.A.
Presidente GOTAM SGR S.p.A.
Amministratore di Finnat Gestioni SA.
Membro del Consiglio direttivo di Assofiduciaria.

GIANCARLO MOCCHI

Nato a Pavia il 13 gennaio 1940

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964
E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1965-1969	Ha svolto funzioni di Budgeting, EDP e Auditing nel gruppo CGE – General Electric.
Dal 1970 al 1996	Ha ricoperto importanti incarichi nel Gruppo Ciba-Geigy in settori diversi e con responsabilità crescenti, divenendo condirettore della Divisione Farmaceutici con responsabilità diretta sulla Pianificazione, Controllo, Sistemi Informativi, Distribuzione, Materials management.
Dal 1996 al 1999	Ha ricoperto l'incarico di direttore di Finanza, Amministrazione, Controllo, Sistemi, Acquisti nel gruppo Novartis
Dal 1999 ad oggi	Ricopre o ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse società, tra cui: GD SpA, B. Group SpA, Gelsomina SpA, Limoni SpA, Irbm SpA, Ergon Sutremd Srl. E' stato, inoltre, Presidente del consorzio Dafne, dalla costituzione (1991-1997), nonché membro del Consiglio Direttivo dell'Assinde. Ha ricoperto la carica di Presidente o membro del Collegio Sindacale in diverse società a partire dal 1971 tre cui: Fervet SpA, Aqua Viva SpA, Irqa SpA, Geisy SpA, Ilford SpA, Chimosa SpA, Airwick SpA, Gretag SpA, Titmus SpA, Viba Spa, Istituto Vaccinogeno Pozzi SpA, Chiron SpA, Ciba Vision Srl.

EDOARDO ROSSETTI

Nato a Finale Emilia (MO) il 23 aprile 1946

Dal 1966 al 1998	Fondatore e azionista al 100% della Rossetti Vernici e Idee S.p.A. , Società leader in Italia nel settore delle vernici decorative.
1982	Fondatore della Corob S.p.A. , Società capogruppo leader mondiale nella produzione e commercializzazione di tintometri computerizzati e software. Il Gruppo è presente con filiali commerciali e produttive nei principali mercati mondiali.
1990	Fondatore di Spetra S.r.l. , Società specializzata nella produzione di vernici ecologiche e di vernici multi effetto. Nel corso degli anni '90 il Gruppo Corob e il Gruppo Rossetti sono stati ceduti a due differenti multinazionali operanti nella chimica fine.
Dal 1999 al 2004	Acquista la maggioranza del capitale di Itea SpA per industrializzare il progetto Dismo, tecnologia innovativa nel campo dello smaltimento dei rifiuti pericolosi. Oggi la Società fa parte del Gruppo Sofinter/Ansaldo, leader nella realizzazione di caldaie industriali, impianti per la co-generazione e per lo smaltimento rifiuti.
Dal 2003 a oggi	Fondatore di Finross S.p.A., finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari, in società industriali e in società di servizi finanziari. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finross S.p.A. . Consigliere della Fast Finance S.p.A.. Presidente del Consiglio di Amministrazione di RBI Immobiliare S.r.l.; Consigliere di Ghandi S.r.l.; Consigliere di Itea S.p.A.; Consigliere di Blu Opportunità S.r.l.; Presidente del Comitato Strategico del Fondo Natexis Cape SGR S.p.A.; Consigliere di Cape S.p.A.; Consigliere di Sofinter/Ansaldo S.p.A.; Consigliere di Samia S.p.A.; Consigliere di BRI S.r.l.

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

GIORGIO ROCCO

Fu Cav. Di Gran Croce Rinaldo, nato a Milano il 25 novembre 1931 e residente a Milano.

Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" – nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1982.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1954.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili – Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis – 4° serie SP del 21.4.1995 al n. 50095.

Iscritto nel Registro Europeo dei Consulenti Fiscali.

Attualmente ricopre incarichi in diverse società italiane e straniere fra cui:

Presidente del Collegio Sindacale delle **Generali Investments Italy S.p.A.** – Società di Gestione del Risparmio;

Presidente del Collegio Sindacale della **Tamburi Investments Partners S.p.A.**;

Presidente del Collegio Sindacale della **SeconTip S.p.A.**;

Presidente del Collegio Sindacale della **EOS Servizi Fiduciari S.p.A. (Gruppo BSI)**;

Sindaco dell'**Unilever Italia MKT Operations S.r.l.**;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Finindustria Italiana S.p.A. (Holding Finanziaria)**;

Presidente del Collegio Sindacale della **Metso Minerals (Italia) S.p.A.**;

Presidente del Collegio Sindacale della **Loro e Parisini S.p.A.**;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della **P.V.M. Fiduciaria S.r.l.**;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Cerga Servizi S.r.l.**;

Presidente del Collegio Sindacale della **Belfin S.r.l.**;

Consigliere della **Finipar S.r.l.**;

Consigliere della **Gefipar S.r.l.**;

Consigliere della **Confina S.r.l.**;

Amministratore di **Rosi Holding GmbH di Vienna**;
Presidente del Collegio Sindacale della **Fondazione Aretè**
(Ospedale S. Raffaele).

ENRICO CERVELLERA

Nato a Milano nel 1941.

Laureato in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi nel 1963; laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica nel 1968.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965; iscritto al Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12-4-1995).

1965 - 1983	Fa parte dello Studio Fiscale associato alla Arthur Andersen, della quale diviene socio nel 1976.
Dal 1983	Opera con un proprio studio professionale a Milano in via F.lli Gabba 6.

Cariche attualmente ricoperte

Consigliere di Amministrazione della **Ferrero S.p.A.**

Presidente del Collegio Sindacale di **Interpump Group S.p.A..**

Presidente del Collegio Sindacale di **Seat Pagine Gialle S.p.A..**

Presidente del Collegio Sindacale di **biG S.r.l..**

Presidente del Collegio Sindacale della **S.p.A. Egidio Galbani.**

Presidente del Collegio Sindacale del **Gruppo Lactalis Italia S.p.A..**

Presidente del Collegio Sindacale **San Lorenzo S.p.A.**

Sindaco Effettivo di **Tamburi Investment Partners S.p.A. .**

Sindaco Effettivo di **Luxottica Group S.p.A..**

EMANUELE COTTINO

Nato a Torino il 2 aprile 1951.

Laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico aziendale), conseguita presso l'Università di Torino nel 1975; diploma di Maturità Classica.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili (DM 26 marzo 1996)

Dal 1979 ad oggi

Ersel Sim SpA – Gruppo Ersel di Torino.

Dal 1996 Direttore Generale della holding **Ersel Finanziaria S.p.A..**

Le principali aree di attività ed i relativi ruoli ricoperti in questi anni sono:

- Responsabile dell'attività di studi e analisi di società quotate;
- Responsabile dell'attività di mercato primario e di nuovi collocamenti in Borsa; nel 1992 queste attività sono state conferite nella Giubergia – UBS – Warburg Sim, joint venture paritetica tra Ersel e UBS – Warburg, della quale è stato consigliere sino al 2006.
- E' attualmente Direttore Corporate Finance di Ersel SIM (attività di finanza straordinaria, assistenza nelle operazioni di cessioni e acquisizioni di aziende, reperimento di capitali per aziende non quotate e operazioni di private equity, operazioni straordinarie del Gruppo Ersel).
- Dal 1996 Direttore Generale della holding Ersel Finanziaria S.p.A..

E' consigliere di varie società del gruppo:

- **Ersel Asset Management SGR S.p.A.**
- **Ersel Hedge SGR S.p.A.**
- **Fidersel S.p.A.**

E' inoltre Consigliere di:

- **Industria e Finanza SGR S.p.A.**
- **Innogest SGR S.p.A.**
- E' Sindaco effettivo di:
- **Tamburi Investment Partners S.p.A..**
- **SIED S.p.A.**
- **Milbo S.p.A.**
- **Meravigli 1 S.p.A.**
- **Anest Iwata Italia S.r.l.**
- **Anest Iwata Europe S.r.l.**
- **Air Gunsa S.r.l.**

Membro del Comitato Investimenti del Fondo di private equity Ersel Investment Club e del fondo di venture Innogest Capital.

1975 – 1979

Revisore presso la sede di Torino della Deloitte, e successivamente KPMG.

Altre informazioni:

Socio del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dell'Unione Industriale di Torino del 1982, consigliere dal 1990 al 1996;

Socio AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) dal 1984:
Revisore Contabile dal 1996.

MAURIZIO BARBIERI

Nato a Ponte dell'Olio (PC) il 17 maggio 1947.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. del 12//1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Dal 1970

Svolge attività professionale quale associato nello Studio "bfc & associati" già "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Cariche attualmente ricoperte:

Sindaco effettivo di Dorado - Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A., Power Solutions S.r.l., Macchine e Accessori per l'Industria Grafica - Macchingraf S.r.l., Mondoffice S.r.l., Corporate Express S.r.l., Givaudan Italia S.p.A., GRC Parfum S.p.A.

PAOLA COSSA

Nata a Milano il 15 settembre 1959

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi nel 1983

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1985.

Associata allo Studio BFC & Associati (già Studio Reboa & Associati) dal 1990.

Cariche attualmente ricoperte:

E' Sindaco Effettivo nelle seguenti società: Osram S.p.A.,
Società Riunite Osram Edison Clerici S.p.A., Alcan International
Network Italy S.p.A., GRC Parfum S.p.A.

ALLEGATO 1: PARAGRAFO SULLE “PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA” AI SENSI DELL’ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT.B), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull’informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-bis e 154-ter, applicabili a TIP S.p.A. come società con azioni quotate presso la Borsa Italiana.

Il sistema di controllo interno ha l’obiettivo di assicurare l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale di produrre l’informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli prevede degli strumenti di controllo che consentono a TIP di indirizzare, definire e monitorare l’operatività del sistema di controllo interno. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l’altro, il Codice Etico ed appropriati assetti di governance.

La struttura dei controlli a livello di *processo* dell’informativa finanziaria prevede:

- controlli specifici: attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio (tipicamente nel caso dell’attività di TIP: controlli sui ricavi per servizi ed imputazione secondo la competenza in funzione dei singoli incarichi ottenuti, valutazione dei titoli obbligazionari e delle partecipazioni) e controlli secondari;
- controlli di primo livello: si tratta rispettivamente, dei controlli insiti nei processi operativi, e dei controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto);
- monitoraggio indipendente, affidato alla funzione di Internal Audit esterna.

Per quanto riguarda i ruoli e le funzioni coinvolte si ricorda che tali attività di monitoraggio sono oggetto di reporting periodico all’amministratore Delegato ai fini della valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo sull’informativa finanziaria.

Si ricorda che l’Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rilasciano, a partire dal

bilancio di esercizio 2007, un'attestazione della correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia al bilancio di esercizio, sia alla relazione finanziaria semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il Dirigente Preposto è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato comunica la valutazione annuale del sistema di controllo interno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla legislazione italiana.

L' amministratore delegato e il dirigente preposto, che hanno predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, attestano che:

- a) tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- b) il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- c) il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- e) la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione;
- f) la relazione intermedia sulla gestione a corredo del bilancio semestrale abbreviato contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter.